

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5637 del 23/10/2017
Oggetto	Rilascio di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa nel Comune di Rimini per la realizzazione dell'intervento denominato "Dorsale Sud 3° Stralcio - Premente" ricompreso nel "Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO)" del Comune di Rimini. Procedimento RN17T0012. Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5728 del 17/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Rilascio di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico sovrastante un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa nel Comune di Rimini per la realizzazione dell'intervento denominato "Dorsale Sud 3° Stralcio - Premente" ricompreso nel "Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO)" del Comune di Rimini.

Procedimento RN17T0012. Richiedente: Romagna Acque Società delle Fonti.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (A.R.P.A.E.) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al Nulla-Osta Idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di A.R.P.A.E. di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di A.R.P.A.E. n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14/04/2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";

- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca e la successiva integrazione relativa alle *"Fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad Alta Vulnerabilità Idrologica"*;
- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;
- l'art. 51 della L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l'art. 8 della L.R. 30/04/2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: n. 895 del 18/06/2007, n. 913 del 29/06/2009, n. 469 del 11/04/2011 e n. 1622 del 29/10/2015;

PRESO ATTO che con istanza, corredata dei relativi allegati tecnici, pervenuta in data 04/11/2016, registrata al protocollo Arpae PGRN/2016/8280 del 08/11/2016, l'ing. Mazzacurati Fabrizio, in qualità di rappresentante titolato alla firma della Società Hera S.p.A. (C.F. 04245520376), ha chiesto la concessione per l'occupazione di parti di un'area del demanio idrico costituita da un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa distinto al N.C.T. del Comune di Rimini al foglio 74 antistante particella 748 e foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-36 per la posa di una condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza 585 m. e la realizzazione dei relativi manufatti tecnologici (cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e pozzetto misuratore di portata), opere finalizzate alla realizzazione dell'intervento denominato "Dorsale Sud 3° Stralcio – Premente 3B" ricompreso nel "Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO)" del Comune di Rimini;

VISTE:

- la nota di Arpae con protocollo PGRN/2017/930 del 31/01/2017 con la quale sono stati chiesti chiarimenti ad Hera S.p.A. circa la proprietà delle opere da realizzare;
- la nota registrata al protocollo PGRN/2017/2299 del 14/03/2017 con la quale la Società Hera S.p.A. dichiara che le opere da realizzare oggetto della richiesta di concessione diverranno di proprietà di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. che è impegnata a finanziarle in base alla Convenzione denominata *"1° Accordo attuativo dell'accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini"* sottoscritta da Hera S.p.A., A.T.E.R.S.I.R. e la stessa Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;
- la nota dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.), registrata al protocollo PGRN/2017/2898 del 30/03/2017, di convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi, ex art 14, comma 2 della L. n. 241/1990 avente ad oggetto: *"Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere denominate: "PSBO - Realizzazione del collettore fognario Dorsale Sud 3° Stralcio – premente"* indetta per l'acquisizione dei pareri, nulla-osta, concessioni, autorizzazioni o atti di assenso necessari all'esecuzione dell'opera;
- la nota dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna di prot. PC/2017/15116 del 04/04/2017, registrata in pari data al protocollo di Arpae PGRN/2017/3053, nella quale è indicato che *"...da parte del Servizio scrivente, non vi è alcuna prescrizione di carattere idraulico riguardante l'intervento stesso"*;

- la nota dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (A.T.E.R.S.I.R.), registrata al protocollo PGRN/2017/3388 del 18/04/2017, di trasmissione del verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 11/04/2017;
- la nota di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (C.F. 00337870406), registrata al protocollo Arpae PGRN/2017/5951 del 27/06/2017, con la quale la Società, in qualità di proprietario delle opere da realizzare sul demanio idrico, chiede il subentro nell'istanza prot. PGRN/2016/8280 del 08/11/2016 presentata da Hera S.p.A., soggetto esecutore, che controfirma per accettazione;

VISTE, inoltre:

- la comunicazione di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., allegata al prot. PGRN/2017/5951 del 27/06/2017, avente ad oggetto "Chiarimenti in merito all'esenzione del canone";
- la L.R. n.7/2004 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 913/2009, ai sensi delle quali è prevista l'esenzione dal canone per l'occupazione di aree del demanio idrico con le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;

CONSIDERATO:

- che la domanda è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 sul B.U.R. n. 108 del 19/04/2017 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che il deposito cauzionale è definito, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 2/2015, in €. 250,00 (euro duecentocinquanta/00);
- che la cauzione di € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) è stata versata in data 29/09/2017;
- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale e la realizzazione delle opere;
- che con nota PGRN/2017/9058 del 26/09/2017 il disciplinare è stato inviato al richiedente per preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito, debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute, con nota registrata al protocollo PGRN/2017/9538 del 10/10/2017;

DATO ATTO che HERA S.p.A. ha presentato l'attestazione di pagamento per l'importo di €.75,00, eseguito in data 04/11/2016 sul c/c n. 16147472 della Regione Emilia-Romagna, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/2004;

DATO ATTO, infine, che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

RITENUTA pertanto ammissibile l'utilizzazione richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico e di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore ad anni 19;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (C.F. 00337870406), con sede legale in Piazza del Lavoro n. 35 a Forlì (FC), la concessione l'occupazione di parti di un'area del demanio idrico costituita da un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa distinto al N.C.T. del Comune di Rimini al foglio 74 antistante particella 748 e foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-36 per la posa di una condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza 585 m. e la realizzazione dei relativi manufatti tecnologici (cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e pozzetto misuratore di portata), opere finalizzate alla realizzazione dell'intervento denominato "Dorsale Sud 3° Stralcio – Premente 3B" ricompreso nel "Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO)" del Comune di Rimini. Tale area è individuata nell'elaborato grafico "Planimetria su mappa catastale scala 1:2000" allegato, parte integrante del presente atto;
2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
4. di stabilire che la concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le eventuali strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;
5. di stabilire che la concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2035;
6. di stabilire che la concessione, avendo per oggetto un'occupazione con infrastruttura idrica di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 conferita ad una Società a totale partecipazione pubblica incedibile, è esente dal pagamento del canone ai sensi della DGR 913/2009;
7. di dare atto che la cauzione di € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) è stata versata in data 29/09/2017;
8. di dare atto che, data l'imposta di registro inferiore a € 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131;
9. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente;
10. di notificare al Concessionario copia conforme del presente provvedimento;
11. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi dell'art. 133, comma 1 lett.b) del D.Lgs. n. 104/2010 e all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione delle somme dovute per l'utilizzo del bene pubblico;
12. di comunicare che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito Web di ARPAE alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di A.R.P.A.E..

Dott. Stefano Renato de Donato
(documento firmato digitalmente)

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini (C.F. 04290860370), a favore di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (C.F. 00337870406), in seguito indicato come “Concessionario”.

Procedimento RN17T0012.

Articolo 1
OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente Disciplinare ha per oggetto la concessione l'occupazione di parti di un'area del demanio idrico costituita da un tratto tombinato dell'alveo storico del torrente Ausa distinto al N.C.T. del Comune di Rimini al foglio 74 antistante particella 748 e foglio 87 antistante particelle 1933-96-95-53-3885-36 per la posa di una condotta in ghisa sferoidale DN 800 della lunghezza 585 m. e la realizzazione dei relativi manufatti tecnologici (cabina elettrica, casse d'aria, vano valvolame e pozzetto misuratore di portata), opere finalizzate alla realizzazione dell'intervento denominato “Dorsale Sud 3° Stralcio – Premente 3B” ricompreso nel “Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO)” del Comune di Rimini.

Tale area è individuata nell'elaborato grafico “Planimetria su mappa catastale scala 1:2000” allegato, parte integrante del presente atto.

Articolo 2
DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al 31/12/2035.

Articolo 3
CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Per la tipologia d'uso, trattandosi di occupazione di aree del demanio idrico con le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà comunale, provinciale o conferite a società a totale partecipazione pubblica ineditabile, il Concessionario è esentato dal pagamento del canone ai sensi della DGR 913/2009;
2. L'importo del deposito cauzionale è pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00);
3. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4
OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il Concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico allegato, e alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa;
5. Il Concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.
6. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, eventuali ed ulteriori autorizzazioni e/o titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e alle opere da realizzare;
7. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;
8. Il Concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il Concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;
9. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza;
10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione, sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 6

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14/04/2004 n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

1. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
2. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
3. la sub-concessione a terzi.

Articolo 7
RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il Concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.